

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017- n° batch 124-AG rev.1/17

WHITE SPIRIT

1. 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **WHITE SPIRIT**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: prodotto per la nautica e uso professionale – **solvente, reagente, diluente**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CECCHI GUSTAVO & C. SRL.**

Indirizzo **Via M.Coppino, 253**

Località e Stato **55049 VIAREGGIO(LU) ITALY**

TEL. +39 0584 383694

FAX +39 0584 395182

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@cecchi.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **CECCHI GUSTAVO & C. srl**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0584/383694 orari ufficio 8.30-12.30, 14.00-18.30 da Lunedì a Venerdì

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta, categoria 1

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Irritazione cutanea, categoria 2

H315 Provoca irritazione cutanea

Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, categoria 3

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Nota P

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



CONTIENE: NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA

AVVERTENZA PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO

H225 LIQUIDO E VAPORI FACILMENTE INFIAMMABILI

H304 PUÒ ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE E DI PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017- n° batch 124-AG rev.1/17

H315 PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H336 PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA O VERTIGINI
H372 PROVOCA DANNI AGLI ORGANI IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA
H411 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

CONSIGLI DI PRUDENZA

P102 TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
P210 TENERE LONTANO DA FONTI DI CALORE, SUPERFICI CALDE, SCINTILLE, FIAMME LIBERE O ALTRE FONTI DI ACCENSIONE. NON FUMARE
P233 TENERE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO
P264 LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE DOPO L'USO
P280 INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO
P 304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE

2.3. ALTRI PERICOLI

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE	%
Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata	64742-82-1	64742-82-1	265-185-4	100.00

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 2 H225, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Skin irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota P

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO TRATTAMENTI SPECIALI

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MESSO DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminati deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

**WHITE SPIRIT** - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

Metodi di controllo – Monitoraggio:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati; se possibile installare efficaci sistemi antideflagranti per il ricambio d'aria generale. Se le concentrazioni dei vapori di solventi non sono inferiori al valore limite, utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale. Le procedure di monitoraggio devono essere conformi a quelle indicate dalla normativa sanitaria vigente. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e S.m.i. ed alle buone pratiche di Igiene Industriale.

Riguardo al monitoraggio sulla salute dei lavoratori che vengono a contatto con questa sostanza, si rimanda alle disposizioni della sezione 15.1.

Per LEGENDA ACRONIMI si veda sezione 16.

Riferimenti normativi:

ESP Espana INSHT – Límites de exposición profesional para agentes químicos en Espana 2015

NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	Twa/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
VLA	ESP	290	50	580	100	PELLE

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	640 mg/m ³ /15m	1200 mg/m ³ /15m	180 mg/m ³ /24 h	VND	1100 mg/m ³ /15m	1300 mg/m ³ /15m	840 mg/m ³ /8h	VND

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica
VND= pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA= nessuna esposizione prevista; NPI= nessun pericolo identificato

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo.

Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanto da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374)

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV_TWA) della sostanza o di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglie presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autospiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quella da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non disponibile
pH	non applicabile
Punto di fusione/congelamento	< 20°C
Punto di ebollizione iniziale	120 °C
Intervallo di ebollizione	120 – 190 °C
Punto di infiammabilità	20°C
Tasso di evaporazione	0.44 (n-BuAc=1)
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile
Limiti inferiore infiammabilità	0,7% (V/V)
Limiti superiore infiammabilità	7% (V/V)
Limiti inferiore esplosività	0,6% (V/V)
Limiti superiore esplosività	7% (V/V)
Tensione di vapore	15 mmHg
Densità vapori	> 1
Densità relativa	0,76 kg/l
Solubilità	insolubile in acqua e solubile nei principali solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Log Pow = 2,1-6
Temperatura di autoaccensione	> 200°C
Temperatura di decomposizione	non disponibile
Viscosità	1,10 mm ² /s (a 20 °C)
Proprietà esplosive	non disponibile
Proprietà ossidanti	non disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Peso molecolare 141

VOC (Direttiva 2010/75/CE) 100,00 % - 726,00 g/litro.

VOC (carbonio volatile) 84,7 % - 615,00 g/litro.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017- n° batch 124-AG rev.1/17

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Informazioni non disponibili.

10.6. PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quale sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA

TOSSICITA' ACUTA

I dati sull'uomo indicano che la sostanza ha tossicità acuta (orale, dermica e inalatoria) molto bassa; tuttavia, essa può provocare lesioni se a contatto come liquido nel polmone. L'esposizione prolungata ad alti livelli di vapori potrebbe provocare profonda depressione del sistema nervoso centrale. Gli animali testati in laboratorio rispondono in maniera analoga all'uomo.

I dati raccolti non supportano la classificazione della sostanza secondo i criteri di tossicità acuta orale, dermica o inalatoria; tuttavia, dovrebbero essere considerate avvertenze per pericolo di aspirazione e potenziali effetti narcotici ad alte concentrazioni.

Di seguito si riportano sinteticamente gli studi per la classe di pericolo in esame.

Orale

Ratto (Sprague-Dawley) (maschi/femmine) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity), DL50 > 5000 mg/kg peso corporeo, Studio di supporto, Affidabile senza restrizioni, CAS 64742-82-1, UBTL, Inc. (1993f);

Ratto (Sprague-Dawley) (maschi/femmine) OECD Guideline 401 (acute oral Toxicity), DL50 > 5000 mg/kg peso corporeo, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 86290-81-5, UBTL, Inc. (1986a);

Inalatoria

Ratto (Sprague-Dawley) (maschi/femmine), Inalazione vapori OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity), CL 50 > 7630 mg/m³ aria (nominale), CL50 > 5610 mg/m³ (analitica), Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 86290-81-5, UBTL, Inc. (1992g);

Cutanea

Coniglio (New Zealand White) (maschi/femmine), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity), DL50 > 2000 mg/kg peso corporeo, Studio di supporto, Affidabile senza restrizioni, CAS 64742-82-1, UBTL, Inc. (1993n);

Coniglio (New Zealand White) (maschi/femmine), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity), DL 50 > 2000 mg/kg peso corporeo, Studio chiave, Affidabile con restrizioni, CAS 86290-81-5, UBTL, Inc. (1986d)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

La letteratura sull'uomo indica che sostanze appartenenti a questa categoria producono irritazione cutanea, ma non sembrano essere severi agenti irritanti cutanei o corrosivi. Allo stesso modo, le sostanze applicate sulla pelle del coniglio producono solo irritazione cutanea ma non corrosione.

I dati indicano la classificazione della sostanza come Irritante per la pelle Categoria 2.

Coniglio (New Zealand White), OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion), Irritante, Punteggio medio eritema: 2.56, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 86290-81-5, American Petroleum Institute (1995).

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Gli studi evidenziano casi di irritazione oculare in seguito ad esposizione a vapori in concentrazioni uguali o maggiori a 200 ppm, ma gli effetti sono blandi, e le informazioni dose-risposta non sono conclusive. I test sul

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

coniglio non indicano evidenza di irritazioni oculari quando la sostanza è instillata negli occhi. Tali dati non supportano quindi la classificazione della sostanza nella classe di pericolo in esame.

Coniglio (New Zealand White), OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion), Non irritante, Punteggio medio congiuntivale: 0.06, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 86290-81-5, UBTL, Inc. (1985a);

Coniglio (New Zealand White), OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion), Non irritante, Punteggio medio congiuntivale: 0, Studi di supporto, Affidabile senza restrizioni CAS 64742-82-1, UBTL, Inc. (1993s).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzazione respiratoria

Questo endpoint non è un requisito del regolamento REACH; non sono disponibili informazioni per questa categoria. Tuttavia, non si prevede che sostanze appartenenti a questa categoria provochino sensibilizzazione respiratoria.

Sensibilizzazione della pelle

Nella letteratura sull'uomo sono riportati casi di dermatiti allergiche da contatto dovuti all'esposizione agli additivi del petrolio, quali coloranti o antiossidanti, piuttosto che ai prodotti petroliferi stessi. I test effettuati sul porcellino d'india non indicano effetti di sensibilizzazione cutanea.

Porcellino d'india (Hartley), maschio, Buehler Test, Non sensibilizzante, Studio di supporto, Affidabile senza restrizione, CAS 64742-82-1, UBTL, inc. (1993aa).

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI

La letteratura sui test di tossicità genetica in vivo e in vitro dei derivati petroliferi è molto ampia. I risultati non mostrano però evidenza di potenziale genotossico delle sostanze.

In vitro, Test di mutazione genetica sulle cellule di mammifero, OECD Test Guideline 476 (in vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test), Negativo, Studio chiave, Affidabile senza restrizione, CAS 86290-81-5, American Petroleum Institute (1977);

In vivo, test di aberrazione cromosomica, RATTO (Sprague-Dawley) maschio, OECD Guideline 475 (Mammalian Bone Marrow Chromosome Aberration Test), Negativo Studio chiave, Affidabile senza restrizione, CAS 86290-81-5, American Petroleum Institute (1977).

CANCEROGENICITA'

I dati sugli animali indicano che l'esposizione tramite inalazione ad alti livelli di benzina può produrre tumori al rene del ratto maschio e al fegato dei topi femmine. L'insorgenza delle patologie è da attribuire alle frazioni più altobollenti (aromatiche o paraffiniche) presenti nella nafta completamente vaporizzata, ma che sono scarsamente contenuta nella fase "vapore" a cui normalmente è esposto l'uomo. Gli studi non supportano la classificazione della nafta di per sé come cancerogeno.

Dermica, Topo (Swiss Webster) maschio, OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies), NOAL (carcinogenicity): 0.05 ml, Nessun effetto neoplastico osservato, Studio chiave, Affidabile senza restrizione, CAS 86290-81-5, American Petroleum Institute (1983b);

Inalazione, Ratto (Fischer 344) maschio/femmina, Inalazione vapori, OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies), Effetti neoplastici osservati, Studio di supporto, Affidabile senza restrizione, CAS 86290-81-5, IRDC (1984), Kitchen D (1984).

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

Effetti sulla fertilità

I test di tossicità riproduttiva su diversi tipi di nafta non mostrano effetti fino a livelli di 25000 mg/m³. I dati non supportano la classificazione della sostanza come tossica per la riproduzione.

Ratto (Sprague-Dawley) maschio/femmina, Inalazione vapori, OECD Guideline 421 (Reproduction/Developmental Toxicity Screening Text), NOAEL: 24700 mg/m³, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 64741-66-8, Bui Q.Q., Burnett D.M. Breglia R.J. Koschier F.J., Lapadula E.S. (1998)

Effetti sullo sviluppo

Gli studi non indicano evidenza di tossicità sullo sviluppo; in particolare, la frequenza di malformazioni non è aumentata e non ci sono evidenze di tossicità fetale o letalità.

Ratto (Sprague-Dawley) maschio/femmina, Inalazione vapori, OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study), NOAEL: 23900 mg/m³, Nessun effetto avverso, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, Vapore condensato di benzina senza piombo, L. Roberts. R. White, Q. Bui, W. Daughtrey, F. Koschier, S. Rodney (2001).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

La nafta è classificata come STOT esposizione singola categoria 3 per la via di esposizione inalatoria (H336).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

La sostanza ha una classificazione armonizzata in questa classe di pericolo, categoria 1: STOT RE 1 H372
Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Orale

Nessuna informazione disponibile

Dermica

Gli studi indicano che la sostanza ha un potenziale di tossicità sistemica molto basso in conseguenza della somministrazione dermica.

Inalazione

L'esposizione ripetuta di ratti tramite inalazione a nafta produce effetti lievi (variazione peso corporeo, variazione parametri ematologici) e solamente a concentrazioni elevate (20000 – 3000 mg/m³)

Orale

Ratto (Fischer 344) maschi, NOEL: < 500 mg/kg peso corporeo al giorno, Studio di supporto, Affidabile con restrizioni, CAS 64741-55-5, Halder CA, et al. (1985);

Inalazione

Ratto (Sprague-Dawley) maschio/femmina, Inalazione vapori, OECD Guideline 412 (Repeated Dose Inhalation Toxicity: 28/14-Day), NOAEC: 9840 mg/m³ (analitica), Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, CAS 86290-81-5, IIT Research Institute (1993a);

Dermica

Ratto (Sprague-Dawley) maschio/femmina, OECD Guideline 410 (Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-Day Study), NOAEL (sistemico): 3750 mg/kg peso corporeo al giorno, NOAEL (irritazione dermica) < 375 mg/kg peso corporeo al giorno, Studio chiave, Affidabile con restrizioni, CAS 86290-81-5, UBTL, Inc. (1985b);

Ratto (Sprague-Dawley) maschio/femmina, OECD Guideline 410 (Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-Day Study), NOAEL (irritazione dermica) < 37,5 mg/kg peso corporeo al giorno, NOEL (sistemico) > 750 mg/kg peso corporeo al giorno, Studio di supporto, Affidabile con restrizione, CAS 64742-82-1, UBTL, Inc. (1992aw).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

La sostanza è classificata secondo i criteri del Regolamento CE 1272/2008 per questa classe di pericolo poiché ha una viscosità cinematica di 0,9 mm²/s (a 40 °C).

Altre informazioni

NEUROTOSSICITA' L'esposizione ad alti livelli di benzina può produrre depressione acuta del sistema nervoso centrale nell'uomo e negli animali.

L'esposizione ripetuta a bassi livelli (occupazionali) di benzina ha prodotto poche prove di effetti neurologici cronici nell'uomo e negli animali.

IMMUNOTOSSICITA'

L'esposizione a benzina non influisce sul sistema immunitario degli animali a livelli fino a 20000 mg/m³.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. TOSSICITÀ

NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA

La sostanza è classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico (Aquatic Chronic 2) in base agli studi sulla tossicità delle alghe e gli studi acuti sugli invertebrati.

COMPARTIMENTO ACQUATICO

PESCI

Breve termine, Oncorhynchus mykiss, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test), LL50 (96 h): 10 mg/L, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, Nafta (petrolio), isomerizzazione, CONCAWE (1995a), CONCAWE (1996°), CONCAWE (1996b)

Lungo termine, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna reproduction Test), NOELR (21 giorni): 2,6 mg/L, EL50 (21 giorni): 10 mg/L, Studio chiave, Affidabile con restrizioni, Light alkylate naphtha, Springborn Laboratories Inc., (1999d)

INVERTEBRATI

Breve Termine, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) EL50 (48 h): 4,5 mg/L, NOELR (48 h): 0,5 mg/L, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, Straight-run light gasoline, CONCAWE (1995h), CONCAWE (1996J), CONCAWE (1996k)

**WHITE SPIRIT** - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

Lungo Termine, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna reproduction Test), NOELR (21 giorni): 2,6 mg/L (riproduzione), EL50 (21 giorni): 10 mg/L (riproduzione), NOELR (21 giorni): 16 mg/L (mortalità), EL50 (21 giorni) > 40 mg/L (mortalità), Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, Light alkylate naphtha, Springborn Laboratories Inc. (1999d);

ALGHE E PIANTE ACQUATICHE

Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test), EL50 (72h): 3,1 mg/L, NOELR (72h): 0,5 mg/L, EL 50 (96h): 3,7 mg/L, Studio chiave, Affidabile senza restrizioni, Blended Gasoline, CONCAWE (1995o), CONCAWE (1996a), CONCAWE (1996n);

MICROORGANISMI

Tetrahymena pyriformis, Dati ottenuti tramite QSAR (PETROTOX), EC50 (40h): 15,41 mg/L (inibizione della crescita), Studio chiave, Affidabile con restrizioni, Nafta Redman, a. et al. (2010b).

COMPARTIMENTO TERRESTRE

I test non sono richiesti in quanto la nafta è una sostanza UVCB,

EFFETTI SECONDARI LUNGO LA CATENA ALIMENTARE

Gli studi sulla tossicità a lungo termine o sulla tossicità per la riproduzione degli uccelli non sono un requisito del regolamento REACH in quanto esiste già un'ampia gamma di dati sui mammiferi.

12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ**NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA****DEGRADAZIONE ABIOTICA****IDROLISI**

I dati disponibili indicano che la nafta è resistente all'idrolisi poiché non possiede gruppi funzionali reattivi in maniera idrolitica. Pertanto, è ragionevole pensare che il processo di degradazione tramite idrolisi non comporta una perdita misurabile della sostanza nell'ambiente.

Foto-trasformazione/Fotolisi

Gli endpoint di foto-trasformazione in aria, acqua e suolo non sono requisiti del regolamento REACH.

Biodegradazione

I dati sulla biodegradazione on acqua e suolo non sono requisiti del regolamento REACH per la nafta poiché si tratta di una sostanza UVCB.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO**NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA**

I test standard per la valutazione di questo endpoint non sono applicabili per la nafta in quanto è una sostanza UVCB.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO**NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA**

I test standard per la valutazione di questo endpoint non sono applicabili per la nafta in quanto è una sostanza UVCB.

12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB**NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA**

La valutazione delle proprietà PBT e vPvB sono effettuate secondo i criteri dell'Allegato XIII del regolamento REACH.

La nafta non risponde ai criteri di classificazione come PBT o vPvB poiché l'antracene non è presente in concentrazione maggiore del 0.1%.

Valutazione della persistenza

Una valutazione della persistenza di alcune strutture tipiche componenti la nafta indicano che alcune rispondono ai criteri di persistente (P) o molto persistente (vP).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo

Una valutazione del potenziale di bioaccumulo di alcune strutture tipiche componenti la nafta indicano che alcune rispondono ai criteri di bioaccumulabile (B), mentre nessuna risulta molto bioaccumulabile (vB).

Valutazione della tossicità

Per le sostanze risultanti dai calcoli come rispondenti ai criteri P e B è stata effettuata la valutazione della tossicità. Nessuna sostanza derivata dal petrolio è risultata rispondere ai criteri di tossicità, eccetto antracene che risulta essere una sostanza PBT.

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Riutilizzare, se possibile, i residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti deve essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU

ADR/RID, IMDG, IATA: 3295

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR/RID: IDROCARBURI, LIQUIDI, N.A.S. (nafta (petrolio), pesante idrodesolforata)

IMDG: HYDROCARBONS, LIQUID, N.O.S. (Naphtha (petroleum), hydrodesulfurized heavy)

IATA: HYDROCARBONS, LIQUID, N.O.S. (Naphtha (petroleum), hydrodesulfurized heavy)

14.3. CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR/RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe:3 Etichetta: 3

IATA: Classe:3 Etichetta: 3

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR/RID, IMDG, IATA: II

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

ADR/RID: Pericoloso per l'ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID: HIN – Kemler: 33 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: Disposizione Speciale: Quantità Limitate: 1 L

- EMS: F-E, S-D

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364

Pass: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353

Istruzioni Particolari: A3, A324

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARIPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Informazione non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Categoria Seveso: 7b, 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto: 3 – 40

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Pagina 11 di 12

CONTROLLI SANITARI

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
NAFTA (PETROLIO), PESANTE IDRODESOLFORATA

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

STOT RE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Skin. Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

LEGENDA:

ADR Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS NUMBER Numero del Chemical Abstract Service

CE50 Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER Numero Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP Regolamento CE 1272/2008

DNEL Livello derivato senza effetto

EmS Emergency Schedule

GHS Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50 Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO International Maritime Organization

INDEX NUMBER Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

LC50 Concentrazione letale 50%

LD50 Dose letale 50%

OEL Livello di esposizione occupazionale

PBT Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC Concentrazione ambientale prevedibile

PEL Livello prevedibile di esposizione

PNEC Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH Regolamento CE 1907/2006

RID Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose sul treno

TLV Valore limite di soglia

TLV CEILING Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



WHITE SPIRIT - SCHEDA DI SICUREZZA del maggio 2017– n° batch 124-AG rev.1/17

TWA STEL Limite di esposizione a breve termine
TWA Limite di esposizione medio pesato
VOC Composto organico volatile
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (Reach)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index – 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS – Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax – Dangerous Properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito web Agenzia Echa

Note per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità di usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.